

PORTATE QUESTO GIORNALE IN TUTTE LE CASE

Estendere ovunque i comitati unitari contro il fascismo!

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Prosegua l'azione politica di massa per le riforme!

SI LEVA LA RICHIESTA DI MISURE IMMEDIATE E CONCRETE CHE COLPISCANO I CENTRI DELLA SOVVERSIONE ORGANIZZATI DALLA DESTRA ECONOMICA E POLITICA

## IL PAESE SBARRA IL PASSO ALLA REAZIONE

Centinaia di grandi cortei, comizi e manifestazioni anche nella giornata di ieri dal Settentrione al Mezzogiorno - Nuove importanti iniziative di lotta previste per i prossimi giorni - Raduno della gioventù

Comitati unitari antifascisti si costituiscono su scala nazionale e a livello regionale e cittadino - A 38 ore dall'assassinio di Catanzaro, il governo non ha ancora fatto seri passi per adempiere gli impegni presi

### Prima tappa nell'aspra lotta per le riforme: i sindacati strappano al governo impegni e scadenze per casa e sanità

#### Spezzare l'omertà

UN PRIMO bilancio è possibile, anche se lo scontro è ancora aperto. Questa volta l'attacco è stato sferrato all'altra estremità del Paese. Un anno fa fu Milano. E Milano rispose, a quel tragico pomeriggio di piazza Fontana, con tutta la sua immensa forza operaia, unitaria e democratica. Questa volta, il centro è stato spostato nel Mezzogiorno, anche se ciò non vuol dire che la trama reazionaria abbia cessato di essere intesa nel Nord. Ma il Mezzogiorno è parso un terreno adatto e fertile.

Per decenni, ai comunisti che lottavano per la questione meridionale, i vari governi democristiani, tutta la stampa del padronato, certi «esperti» fasulli hanno risposto che la questione meridionale non esisteva più. Ma dopo vent'anni di questi governi la piaga è ancora aperta, e sanguina. Milioni di emigranti, spopolamento, disoccupazione, sottoccupazione, miseria: e, su questo, le grandi concentrazioni finanziarie italiane e straniere traggono profitto, perché è utile e rende avere un serbatoio di braccia e di cervelli a buon mercato. E si arricchiscono i vecchi e nuovi baroni del posto: i padroni della terra e gli speculatori della edilizia, i depositari delle concessioni governative, i capi clientela e i capi mafiosi.

ED ECCO allora il nuovo tentativo: provare di qui, provare nel Mezzogiorno, aprire un nuovo fronte. E i capi clientela corrotti riscoprono una vecchia tecnica: la guerra tra i poveri. Reggio Calabria dovrebbe essere contro Catanzaro e Cosenza, Pescara contro l'Aquila. Ogni città e cittadina contro l'altra città e cittadina. E, ovunque, sta una mafia della peggiore parte democristiana contro un'altra mafia dello stesso segno. Con la guerra tra i poveri si spera di frenare la lotta dei poveri contro gli speculatori, i corrotti e i mafiosi.

Su questa mala pianta s'innesta la provocazione fascista: ecco il tritolo, le bombe, il tentativo di strage, l'assassinio. Come un anno fa, il tritolo, le bombe, l'assassinio devono servire a colpire tutta la democrazia italiana e l'avanzata del movimento operaio e democratico e il moto riformatore che si sviluppa e ottiene successi.

Ma — ecco il primo punto — il Mezzogiorno non si piega. Innanzitutto, i comunisti tengono: a Reggio Calabria e dappertutto. E poi, tanti anni di lotte non sono passati per nulla. S'organizza un'unità nuova. Catanzaro risponde in modo unito e possente. Con Catanzaro risponde Cosenza, la provincia di Reggio, tutta la Calabria.

Ma il fatto che, ancora una volta, al Sud come al Nord si sta levato uno schieramento democratico che sbarrò il passo alla reazione, nulla toglie alle responsabilità del governo. Al contrario. L'esistenza di questa realtà nel Paese rende ancor più vergognosa la acquiescenza verso i caporioni

sediziosi di Reggio Calabria e l'incertezza verso l'insieme della delinquenza fascista e dei piani di eversione reazionaria. Parole antifasciste sono state pronunciate da Colombo e Restivo. Ma impegni non sono stati assunti, i fatti non vengono. Andreotti, alla Camera, ha fatto ancor peggio: tale è stata la sua ambiguità da guadagnargli, oggi, una benevola citazione del quotidiano dei neofascisti. Di conseguenza tutta la stampa padronale si accomoda, ancora, sulla tesi degli «opposti estremismi». Dobbiamo ripeterlo? Questo è soltanto un alibi per coprire le scandalose omertà che sono entro il governo, entro l'apparato dello Stato, in settori della stessa magistratura, verso la destra estrema.

NON vengano, ora, i fogli del grande capitale, a fingere lamenti sull'esistenza di gruppi estremisti. Non noi comunisti, non il movimento operaio, ha tenuto a balia le posizioni nulliste che teorizzano lo scontro per lo scontro. Al contrario. Noi le abbiamo respinte e combattute. La stessa matrice ideologica non è la nostra: Marx e Lenin non c'erano per niente. Certo, semmai, il filone piccolo borghese dell'estremismo radicale, che ebbe un suo disperato lustro nel passato ma che oggi, al più, mercede di consumo per rotoalchi. Marx aveva, per questa gente, il disprezzo più abissale. Lenin entra nella lotta ammestrato dalla tragedia fine a se stesso.

Il gioco dell'omertà. A 48 ore dall'assassinio di Catanzaro non si vedono misure concrete: e non ci si venga a dire che gli squadristi e i mandanti non sono noti. E' per ciò che occorre estendere ancora lo schieramento unitario: è questa l'arma principale per battere i piani di destra. L'abbiamo detto: non siamo nel 1921. Non ci siamo sia per la nostra forza, sia per l'unità conquistata nella lotta. Ma l'attacco non è terminato. Proprio oggi s'annunciano alcune positive acquisizioni dei sindacati su alcune riforme. Ma su questi stessi punti oggi acquisiti e su quelli che rimangono aperti, la battaglia sarà dura, le resistenze saranno forti e organizzate. Da ciò derivano e deriveranno nuovi pericoli. La lotta per rinsaldare e sviluppare la democrazia si congiunge in modo inscindibile alla lotta per le riforme delle strutture economiche del Paese.

Aldo Tortorella



TUSCANIA — Soldati trasportano il corpo di una delle vittime del terremoto che ha distrutto la cittadina (Telefoto)

La tragedia si è abbattuta nella notte sull'antica cittadina del Viterbese

## Tuscania semidistrutta dal terremoto

### Quattordici morti accertati, un centinaio di feriti

Due scosse: alle 19,20 e alle 22,30 - Distrutto il settanta per cento delle case nella zona medievale - L'ospedale civile è crollato in gran parte - Lesionato e sbarrato al traffico il ponte sulla Marta - Mancano l'elettricità e l'acqua - Scene allucinanti - La difficile opera di soccorso

**Gli astronauti tornano sulla Terra dalla Luna**

- Interrotta la marcia verso le cime del cratere a cono

A PAG. 7

**Tre civili e un militare uccisi a Belfast**

- Una notte di violenti scontri nei ghetti cattolici

A PAG. 15

**Dal nostro inviato**

VITERBO, 6

Ore 19,10 la terra a Tuscania trema. Una scossa di cinque secondi con movimento sussultorio, settimo grado della Scala Mercalli. Quando il terremoto cessa, del centro storico sono rimaste solo le macerie. Sotto, tra i calcinacci, le travi, venti persone morte (14 accertate alle 1 di questa notte) e un centinaio di feriti. Quando i primi soccorritori hanno cominciato a dissepellire le vittime, una seconda scossa (alle 22,30) ha fatto fuggire tutti dall'abitato, in aperta campagna. Il ponte sul fiume Marta, sulla strada che collega Tuscania a Vetrella, è chiuso, minaccia di crollare. Il paese, di oltre 7000 abitanti, è irraggiungibile attraverso la Cassia da Roma: il traffico dei mezzi di soccorso ha praticamente bloccato la via d'accesso, perché anch'essa danneggiata. Danni e contusi si sono avuti anche ad Arlena: il sisma ha interessato inoltre Tescenano, Canino, Piansano ed è stato avvertito a Viterbo, Montefiascone, Ronciglione, Tarquinia.

Quando a Tuscania arrivano i giornalisti, sul posto sono decine di carabinieri, di vigili del fuoco, militari dell'Aeronautica di Viterbo, ma tutti si mantengono fuori delle mura. Abbiamo chiesto ad un ufficiale

dei carabinieri perché non si cominciasse l'opera di soccorso. Ci è stato risposto che si attendeva l'arrivo dei gruppi elettrogeni. Ma qualche fotografo e qualche giornalista sono penetrati nelle mura antiche che circondano la zona sconvolta dal terremoto.

Lo spettacolo è allucinante. Le case sono praticamente tutte diroccate. Ovviamente le volte e i pavimenti sono crollati. Nella parte vecchia della cittadina è stato distrutto il 70% delle case, e il restante 30% è rimasto gravemente lesionato. Più oltre abbiamo visto lembi di stoffa affiorare da sotto un muro crollato.

I vicoli e vicoli sono praticamente scomparsi. Restano solo le strade invase da un denso strato di polvere, da mattoni, travi di legno, sbarre di ferro, imposte. In queste strade, in queste case abitavano duemila persone, circa 600 famiglie.

Anche l'ospedale civile è praticamente distrutto, rasa al suolo è l'ala che ospitava i ricchi. Per fortuna nessuno dei ricoverati è stato ferito.

Paolo Gambescia



TUSCANIA — Soccorritori tra le macerie di una casa (Telefoto)

Il possente movimento di protesta democratica e antifascista suscitato dal crimine di Catanzaro è proseguito anche ieri in tutto il paese dimostrando che non si tratta di un fenomeno momentaneo, legato alla profonda emozione di un giorno; esso, come si annuncia da centinaia di località, conoscerà nei prossimi giorni un'ulteriore estensione.

Il Direttivo della CGIL, nel salutare la compatta risposta antifascista dei lavoratori, ammonisce: «La lotta per la messa al bando delle organizzazioni fasciste e per la denuncia delle complicità di cui si alimentano anche in gangli importanti dell'apparato dello Stato, della polizia, della Magistratura, deve continuare ora in ogni fabbrica e in ogni centro del paese». Su questa stessa linea si muove l'iniziativa nazionale e locale delle forze politiche. Ovunque nascono Comitati antifascisti.

Fra gli avvenimenti di ieri, oltre alle forti manifestazioni di cui riferiamo all'interno del giornale, sono da segnalare nuove prese di posizione di Consigli e Giunte regionali.

Il movimento per la democrazia assume ulteriore risalto nel momento in cui si stringono i tempi per alcune delle riforme che la pressione dei lavoratori ha posto all'ordine del giorno del paese. Ieri si è registrato, a conclusione di lunghi colloqui fra sindacati e governo, un nuovo, positivo — benché parziale — passo avanti sui problemi della casa e della sanità.

Tali risultati prevedono fra l'altro per la casa: una legge quadro di riforma urbanistica entro il 1971, impegno ad approfondire il problema dell'equo canone, blocco trien-

nale dei fitti già in atto, programmazione unitaria degli interventi nel campo dell'edilizia, rilancio della 167 e sua applicazione anche nei comuni minori, esproprio delle aree fabbricabili a prezzo agricolo aumentato attraverso coefficienti da uno a cinque volte, stanziamenti per fronteggiare la congiuntura edilizia.

Per la sanità: riconoscimento alla regione di poteri legislativi in materia, istituzione da parte delle regioni delle Unità sanitarie locali quali organismi di base del servizio sanitario nazionale e con compiti inerenti l'igiene ambientale anche nei luoghi di lavoro, nomina degli organi amministrativi degli ospedali da parte delle regioni, istituzione di una azienda pubblica per la produzione dei farmaci, creazione di un fondo sanitario nazionale e di fondi sanitari regionali.

I provvedimenti per la casa saranno deliberati dal governo entro il 20 febbraio e quelli per la sanità entro il 15 marzo.

Questo, come ha affermato il direttivo della CGIL, è il risultato delle grandi lotte dei lavoratori. Rimangono aperti vari importanti problemi — come rilevano anche CISL e UIL — che il Parlamento dovrà affrontare e risolvere migliorando anche i punti acquisiti. Il confronto e l'azione sindacale dovranno ora proseguire per quanto riguarda in particolare la riforma fiscale, il Mezzogiorno, l'agricoltura, i trasporti e la scuola.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2 - 3 - 4 - 5 - 6

#### Ignobile gesto del ministro degli Interni

### Vietata la manifestazione antifascista a Reggio C.

Le autorità di governo hanno ceduto alle intimidazioni del «Comitato d'azione». Le forze democratiche terranno assemblee nelle Case del popolo, nelle sezioni dei partiti, nelle Camere del lavoro. Ferma protesta della CGIL.

REGGIO CALABRIA, 6

Con ignobile gesto il ministro degli Interni ha proibito la manifestazione unitaria promossa per le ore 11 di domenica in piazza del Duomo a Reggio Calabria dalle forze antifasciste per lo sviluppo economico, sociale e democratico della regione. Stasera un «bollettino» intimidatorio era stato diffuso dal «comitato d'azione» contro la manifestazione democratica, chiedendo e minacciando «interventi». Poco dopo l'agenzia ANSA diramava il seguente comunicato: «In considerazione della particolare situazione esistente nella provincia di Reggio Calabria, il ministro degli Interni ha disposto che nella provincia stessa siano sospese tutte le pubbliche manifestazioni».

E' una nuova evidente e grave conferma delle complicità delle autorità centrali con i caporioni sediziosi. Di questo gesto il governo sarà chiamato a rendere conto.

Le forze democratiche reggine hanno deciso di trasformare la manifestazione in una serie di assemblee popolari che si terranno nelle Case del popolo, nelle sedi dei partiti, nelle Camere del lavoro.

Il compagno Giuseppe Vignola, segretario della CGIL, che doveva tenere il discorso inaugurale, è stato arrestato dal fascista di Reggio Calabria, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«L'estremismo grave che si è visto oggi da parte del governo una manifestazione che rappresenta l'affermazione di una raggiunta unità di lotta delle forze democratiche e antifasciste della città mortificate per mesi da una fazione che ha goduto della connivenza e dell'appoggio degli organi di Stato».

«La ferma iniziativa di lotta delle tre Confederazioni nazionali, che ha trovato ieri nella potente risposta dei lavoratori italiani nella conferenza della sua giunta, l'appello rivolto al presidente della Repubblica, la partecipazione ai funerali di Giuseppe Malacaria dei rappresentanti delle tre segretarie confederali, rappresentano una chiara linea per i lavoratori di Reggio a unirsi nella lotta e a spazzare via coloro che hanno rivoltato nel corso di questi mesi, anche nelle CISL e nella UIL locali, di essere i portatori della provocazione e della divisione al servizio del «Comitato d'azione».

«I lavoratori di Reggio e della Calabria devono dunque rivendicare con fermezza che gli impegni assunti dal presidente del Consiglio di stroncare la provocazione squadristica siano concretamente mantenuti. Dopo la perentoria disposizione ministeriale di questa sera di vietare ogni manifestazione a Reggio, vigileremo nelle prossime ore per valutare gli atti concreti che dovranno essere compiuti contro gli istigatori e gli organizzatori del terrorismo a Reggio e in Calabria».

La mobilitazione delle forze democratiche contro il neosquadrismo

Si formano comitati unitari antifascisti a Roma e in numerosi centri del Paese

La necessità di assumere pienamente l'iniziativa per spezzare con una mobilitazione unitaria l'attacco fascista e reazionario - Le ammissioni di Colombo sulla «trasformazione delle forze eversive» dopo le bombe di Milano e il contrastante discorso di Andreotti - Grave sortita di Piccoli che offre una copertura ai fascisti - La Malfa: «La responsabilità è della Democrazia Cristiana che vuole evitare una chiara scelta politica»

La vigorosa risposta antifascista, venuta dal Paese con una prontezza e una vastità eccezionali, dopo l'assassinio di Catanzaro, ha dato una scossa alla situazione politica. La costituzione di un Comitato nazionale antifascista (con esponenti di PCI, PSI, PSIUP, DC, PRI, della Sinistra indipendente che fa capo a Farri) è il segno della consapevolezza che si tratta ormai di assumere pienamente l'iniziativa per stroncare l'attacco fascista. Comitati antifascisti unitari stanno sorgendo in numerose città. L'impegno di spezzare la trama reazionaria, della quale lo squadrismo fascista vuole essere strumento, trova espressione in molteplici iniziative. Ci sono le prese di posizione dei Consigli regionali. Dopo la reazione decisa delle Confederazioni, i sindacati si muovono con determinazione in tutto il Paese. Le organizzazioni giovanili antifasciste hanno assunto un ruolo di punta. Lo provano la creazione del «Comitato nazionale di autodifesa democratica» e l'appello alla formazione di analoghi organismi in ogni località, per dare continuità alla battaglia per la difesa e lo sviluppo della democrazia. È importante soprattutto la motivazione che, respingendo «la assurda teoria degli opposti estremismi» denuncia il fatto che l'attacco fascista e reazionario «trova spazio ed alimento nella campagna antiopeira e antisindacale, portata avanti dal padronato e da alte autorità dello Stato».

SARAGAT Il presidente della Repubblica ha inviato ai segretari delle tre confederazioni sindacali la seguente lettera: «Ho ricevuto la vostra lettera che ha avuto tutta la mia attenzione sia per l'autorità vostra come rappresentanti sindacali della grande maggioranza dei lavoratori italiani, sia per l'importanza degli argomenti trattati. Nell'ambito dei miei poteri mi adopererò sempre per garantire l'integrale applicazione della nostra Costituzione, nata dalle eroiche lotte per la liberazione del paese dalle dittature fascista e nazista, e per il rispetto delle leggi dello Stato. In particolare mi adopererò, come ho già detto nel mio recente messaggio, affinché le autorità responsabili provvedano alla pronta applicazione della giustizia, non soltanto contro gli autori materiali degli ignobili crimini che hanno funestato il nostro paese, ma anche contro gli istigatori del clima di violenza in cui si vorrebbe trascinare la nazione per colpire le sue libere istituzioni».



Lavoratori, democratici e giovani sfilano a Genova

Dal Settentrione al Mezzogiorno un'altra giornata di energica lotta antifascista

Centinaia di comizi e manifestazioni

Prese di posizione di altri Consigli e Giunte regionali - Sciopero generale in Sardegna martedì - Sorgono decine di Comitati antifascisti - Sospensioni del lavoro, cortei, assemblee

Consigli e Giunte regionali hanno, in forme diverse, preso solennemente posizione sul crimine fascista di Catanzaro, cogliendo il preciso significato politico. Ecco un quadro sintetico degli importanti pronunciamenti. LOMBARDIA - La Giunta vede nei fatti di Catanzaro la dimostrazione che «la destra retriva tenta di bloccare la spinta popolare per le riforme, le autonomie, il rinnovamento dei rapporti di potere»; la Giunta «impegna i gruppi parlamentari democratici e il governo perché si determini un'azione drastica e risolutiva contro il criminoso rigurgito della violenza fascista e ribadisce che «è necessario sviluppare un'iniziativa politica» che sbarri il fascismo e lo colpisca con le leggi dello Stato sorto dalla Resistenza. EMILIA - Il presidente del Consiglio ha telegrafato a Colombo chiedendo «la decisa condanna dei responsabili dello squadrismo fascista e dei loro complici. Analoga presa di posizione è espressa nella telegramma che, a nome della Giunta, il compagno Fanti ha inviato al presidente della Regione calabro». PIEMONTE - L'Ufficio di presidenza del Consiglio chiede urgenti, radicali e immediate misure da parte del governo nazionale per punire i

colpevoli, per estirpare le centrali di provocazione, per liberare il nostro paese dalla teppaglia fascista». FRUII-V.G. - Nel corso della seduta di ieri, il Consiglio ha espresso - tramite l'Assessore Stopper e i consiglieri Pellegrini (PCI) e Zanin (DC) - il suo profondo sdegno chiedendo una sollecita applicazione della giustizia verso gli esecutori del crimine e gli ispiratori e i mandati. LAZIO - Tutti i gruppi antifascisti hanno approvato, dopo un dibattito drammatico e unitario, un o.d.g. in cui si chiede «lo scioglimento immediato di tutte le organizzazioni paramilitari organizzate contro lo stato repubblicano e contro i lavoratori dal revanscismo fascista». FUGLIA - Il Consiglio ha approvato un documento col voto di tutti i gruppi, escluso quello missino, in cui si afferma, fra l'altro che «considerati i ripetuti episodi di violenza in tutta Italia, che trovano nei fatti di Reggio Calabria l'espressione più chiara della antidemocrazia e della reazione» si esprime «preoccupazione» per tali fenomeni e si «invita il governo ad intervenire con decisione per stroncare ogni tentativo eversivo che metta in pericolo l'ordinato sviluppo della democrazia. Il documento conclude invitando i poteri statali a ristabilire l'ordine e la legalità repubblicana nella vicina Calabria». Questi pronunciamenti degli organi elettivi non fanno che recepire i sentimenti e il movimento di protesta delle forze sociali e politiche. Fra le molte notizie giunte in proposito riferiamo le seguenti. Ad AREZZO un'assemblea di sinistra ha deciso di indire riunioni in tutte le scuole. A MILANO sessanta esponenti del PCI, PSI, PSIUP, PRI, DC, ACLI, ANPI, CGIL, UDI hanno firmato un documento che è stato consegnato al prefetto, nel quale si esprime indignata protesta al

governo che assiste passivamente a continui atti di provocazione e si chiede lo scioglimento di tutte le bande armate fasciste. Ad ANCONA due ore di sciopero sono state attuate dagli operai dei Cantieri Navali Riuniti e delle fabbriche del Molo Sud. È stato costituito il Consiglio federativo della Resistenza. Ad AGRIGENTO si è svolta una manifestazione unitaria presieduta da una riunione dei partiti, dei sindacati e delle associazioni antifasciste che hanno lanciato un manifesto in cui si sottolinea l'inerzia del governo e si chiede la punizione dei responsabili, istigatori e mandati, e la messa fuori legge delle bande fasciste. A NESSINA un comitato antifascista che va dal PCI al PLI si è recato dal prefetto per protestare per le continue provocazioni fasciste all'Università. A CALTANISSETTA un manifesto è stato sottoscritto da PCI, PSI, PSIUP, DC, PRI, Movimento Studentesco, ACLI e tutti i sindacati. Stamani assemblea popolare in municipio, sabato prossimo manifestazione provinciale. A TRAPANI si svolgono oggi manifestazioni nei comuni di Alcamo, Santa Ninfa, Castelvetrano e Marsala. Manifestazioni si svolgono in tutte le altre province siciliane. A BOLOGNA, mentre si prepara il grande raduno di martedì, cortei e manifestazioni si sono avuti in vari centri di provincia. Cortei di studenti hanno avuto luogo a PARMA. A VITERBO un manifesto è stato emesso dai tre sindacati e da tutti i partiti ad esclusione del MSI. Tali organizzazioni hanno incontrato nei prossimi giorni per giungere ad una manifestazione unitaria. In SARDEGNA i tre sindacati hanno indetto per martedì uno sciopero regionale generale di 24 ore in occasione del quale si avranno manifestazioni in ogni località. Al centro dello sciopero sarà l'antifascismo e la lotta per le riforme. A SASSARI gli studenti che occupano l'Università hanno respinto alcune bande di teppisti del FUAN. A NUORO tutti i partiti e le organizzazioni democratiche hanno deciso di costituirsi in Comitato di unità e azione antifascista. Pronunciamenti per lo scioglimento del MSI si sono avuti nei consigli comunali di numerosi centri del Nurzese. Nelle VENEZIE si registrano nuovi episodi di lotta antifascista. A Conegliano si svolge stamani una manifestazione unitaria per impedire un nuovo raduno fascista nella zona ove è in corso la lotta degli operai della Zoppas e della REX. Fermate di lavoro si sono avute alla Sanre-briche del Goriziano, alla FRAGG di Castelmasina, alla Felisati e in altre fabbriche di Rovigo e nella zona di S.

M. Maddalena. Un corteo di studenti si è avuto ad Adria. A NAPOLI si terrà domani un incontro di tutte le forze politiche democratiche per esaminare la situazione e apprestare iniziative. I sindacati si riuniranno martedì assieme alle rappresentanze di fabbrica in vista di una manifestazione antifascista. In settimana si terranno riunioni straordinarie dei Consigli comunali e provinciale. L'Ufficio di presidenza della Regione aveva elevato la sua proposta due giorni fa. Comitati unitari antifascisti vanno sorgendo nelle fabbriche e in numerosi centri. A FIRENZE scioperi di varie ore si sono avuti nelle fabbriche. Gli studenti hanno dato vita ad un forte corteo di protesta. Le tre federazioni sindacali, unitamente ai partiti e alle organizzazioni antifasciste hanno proclamato uno sciopero per il pomeriggio di domani, con una manifestazione che si snoderà dalla Fortezza da basso agli Uffizi. A TORINO dopo lo sciopero di venerdì cui hanno partecipato centinaia di migliaia di lavoratori vi sono state nuove fermate nei primi turni di numerose industrie, fra cui la Pirelli, la CEAT, la Superga, la St. Gobain. Una delegazione di mille partigiani, delegati di fabbrica e dirigenti politici ha recato al prefetto la richiesta di bloccare tutte le attività fasciste nelle provincie liri e Ivrea un'espone fermate è stato annunciato in base alla legge del 1932 per apologia di fascismo.

«Il Partito comunista italiano» Nuove adesioni al concorso dell'Unità

«Il Partito comunista italiano» Nuove adesioni al concorso dell'Unità. Il grande concorso a premi, lanciato dall'Unità, su «Il Partito comunista italiano» sta ottenendo un vivissimo successo. A poco più di quindici giorni dal lancio dell'iniziativa numerosissime sono state le adesioni specialmente da parte di giovani studenti, operai e contadini. I lavori saranno esaminati da una commissione composta dai compagni Gian Carlo Pajetta, Franco Antelli, Nicola Badaloni, Gianfranco Borghini, Gianni Cervetti, Franco Ferri, Vincenzo Galetti, Luciano Gruppi, Giorgio Napolitano, Umberto Massigna, Mario Melloni (Forzebraccianti), Luca Pavolini, Luigi Petroselli, Piero Pieralli, Lucio Lombardo Radice, Gianni Rodari, Camilla Ravera, Paolo Sparano, Willy Schiapparelli, Umberto Terracini, Aldo Tortorella e Pietro Valenza. Intanto, per comodità dei lettori, pubblichiamo nuovamente il bando del concorso. Argomento unico del concorso è il seguente: «IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO». Il concorso è suddiviso in cinque categorie: 1) Per i giovani operai, braccianti, contadini e tecnici; 2) Per gli studenti universitari; 3) Per gli studenti delle scuole medie superiori; 4) Per gli studenti del sesto, settimo, ottavo anno della scuola dell'obbligo; 5) Per gli studenti dei primi cinque anni della scuola dell'obbligo. L'argomento può essere svolto da singoli partecipanti, oppure elaborato da gruppi o collettivi. Si possono svolgere semplici considerazioni su uno o più fogli, scritti a mano o a macchina, oppure riferire esperienze, oppure affrontare il problema sul piano politico, storico, teorico, anche con scritti a carattere saggistico. Per ciascuna categoria saranno assegnati premi consistenti in: ● Viaggi all'estero ● Borse di studio annuali e semestrali ● Libri L'elenco completo dei premi sarà pubblicato quanto prima. Il concorso si svolgerà in più «tappe». Una prima «tappa» avrà termine il 19 maggio 1971, una seconda il 7 novembre 1971, la «tappa» finale il 21 gennaio 1972. Al termine di ogni «tappa» saranno segnalati e pubblicati i migliori lavori pervenuti. Di tutti gli scritti vincenti o segnalati sarà comunque curata la pubblicazione. Gli scritti devono essere inviati a l'Unità/Concorso, indifferentemente alla redazione milanese (Viale Vuelta Te 75, 20100 Milano) o alla redazione romana (Viale dei Taurini 19, 00185 Roma) del nostro giornale.

Due gravi provocazioni un unico disegno. Nel capoluogo ligure, dopo le 21 di ieri sera si è udita distintamente in varie zone della città l'intromissione di una voce nelle trasmissioni radiofoniche e televisive. La voce ha vanitato che «squadre d'assalto» sarebbero sbarcate provocando l'incendio dei magazzini di elettrodomestici Ignis di Sestri Ponente. A Milano vengono diffusi volantini firmati «Dr. Gale Rosse», la stessa organizzazione che rivendicò la paternità dell'attentato del 26 gennaio scorso sulla pista di prova della Pirelli di Lainate, dove vennero bruciate tre camion usati per il collaudo dei pneumatici. Il volantino annuncia nuovi attentati. Queste iniziative, che rientrano evidentemente in un vasto disegno provocatorio in atto nel paese, devono indurre ad una intensificata vigilanza delle forze democratiche e antifasciste, per respingere ulteriori provocazioni e gesti chiaramente tesi a fare il gioco padronale e della destra fascista.

Giovani da tutta Italia sabato a Roma. Una manifestazione nazionale di giovani contro il fascismo si terrà sabato 13 a Roma. È stata promossa dalla Federazione giovanile comunista, dalla Federazione giovanile socialista, dal Movimento giovanile del PSIUP, dalla Federazione giovanile repubblicana, dal Movimento giovanile del PCI e dalla gioventù socialista.

Le due verità del «Messaggero». Una faccia per la provincia e una (contraria) per la città. Il Messaggero, nell'editoriale di ieri, ha cambiato le carte in tavola tra la prima e la seconda edizione, ricalcando il proprio punto di vista in maniera assai significativa, con una capriola dell'editorialista di Perrone, a proposito delle bombe di Catanzaro e della catena di violenze fasciste che a questa precedente, ha prima scritto che «il clima generale sembra evocare a tratti quello che nel Paese si può respirare mezzo secolo fa»; poi, in seguito evidentemente a qualche autorevole intervento, si è affrettato a rettificare - appunto nell'ultima edizione del giornale - scrivendo invece che queste «bombe» riecheggiano quelle esplose dall'estrema sinistra alla Banca dell'Agricoltura provocando quattordici morti. Innanzitutto è un'infilata dire che le bombe di Milano sono dell'estrema sinistra. Ma, a parte questo, è evidente il cambiamento di rotta. Prima edizione: si allude al fascismo. Seconda edizione: si dà la colpa alla «estrema sinistra». Più avanti, dove si parlava apertamente di ripresa del criminoso attivismo fascista, la correzione è stata ancora più drastica e disingnata, e si è passato alla ripresa del criminoso attivismo rosso e nero. Così un editoriale che aveva in qualche modo raccolto il senso della grande giornata antifascista seguita all'assassinio di Catanzaro, è diventato prima editoriale di consueti «opposti estremismi». Evidentemente, i trentamila antifascisti romani, come le altre centinaia di migliaia di la-

La vigilia per la provincia e una (contraria) per la città. Il Messaggero, nell'editoriale di ieri, ha cambiato le carte in tavola tra la prima e la seconda edizione, ricalcando il proprio punto di vista in maniera assai significativa, con una capriola dell'editorialista di Perrone, a proposito delle bombe di Catanzaro e della catena di violenze fasciste che a questa precedente, ha prima scritto che «il clima generale sembra evocare a tratti quello che nel Paese si può respirare mezzo secolo fa»; poi, in seguito evidentemente a qualche autorevole intervento, si è affrettato a rettificare - appunto nell'ultima edizione del giornale - scrivendo invece che queste «bombe» riecheggiano quelle esplose dall'estrema sinistra alla Banca dell'Agricoltura provocando quattordici morti. Innanzitutto è un'infilata dire che le bombe di Milano sono dell'estrema sinistra. Ma, a parte questo, è evidente il cambiamento di rotta. Prima edizione: si allude al fascismo. Seconda edizione: si dà la colpa alla «estrema sinistra». Più avanti, dove si parlava apertamente di ripresa del criminoso attivismo fascista, la correzione è stata ancora più drastica e disingnata, e si è passato alla ripresa del criminoso attivismo rosso e nero. Così un editoriale che aveva in qualche modo raccolto il senso della grande giornata antifascista seguita all'assassinio di Catanzaro, è diventato prima editoriale di consueti «opposti estremismi». Evidentemente, i trentamila antifascisti romani, come le altre centinaia di migliaia di la-

ESTRAZIONI LOTTO del 6-2-1971. Table with columns for cities (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA) and numbers (45, 44, 33, 59, 6, etc.).







Concluso dopo 17 ore di dibattito il confronto governo-sindacati

Primo successo delle lotte dei lavoratori per la riforma della casa e della sanità

Il giudizio delle Confederazioni - Un documento del Comitato direttivo della CGIL sottolinea l'importanza dei punti acquisiti esprimendo riserve su una serie di questioni - Il governo si è impegnato a presentare in Parlamento entro il 20 febbraio i provvedimenti per la casa ed entro il 15 marzo quelli per la sanità

Una battaglia aperta

Dopo 15 mesi di lotte dure e difficili per le riforme, condotte in maniera... Si sono così arrivati a un primo sbocco conclusivo del dialogo fra sindacati e governo...

Il Comitato direttivo della CGIL ha esaminato ieri i risultati dell'incontro conclusivo del 5-6 febbraio, fra sindacati e governo, sulla politica della casa e sulla riforma sanitaria...

una nuova politica economica per il Mezzogiorno e l'agricoltura, per un nuovo assetto della politica dei trasporti e la riforma della scuola, restano i temi di un più ravvicinato confronto...

Il dibattito che si è sviluppato ieri sulla riforma sanitaria e sulla riforma dell'assistenza sociale alla riunione nazionale del PCI a Roma...

«comitato» eletto a suffragio universale dai cittadini abitanti nel territorio interessato. In realtà questo «comitato di gestione» verrebbe ad esaurire il comune cui gli organi di gestione...

Il governo - è stato sottolineato - si presenta come vessillifero di democrazia proponendo che le unità sanitarie locali (il nuovo organo decentrato che dovrebbe riassumere tutta la competenza sanitaria in un determinato territorio) siano gestite da un

«comitato» eletto a suffragio universale dai cittadini abitanti nel territorio interessato. In realtà questo «comitato di gestione» verrebbe ad esaurire il comune cui gli organi di gestione...

La situazione e le tendenze in alto nell'economia italiana, in questi giorni di politica economica oggi sul tappeto, l'esigenza e l'urgenza di una programmazione democratica...

Rivendicati i poteri e l'autonomia degli Enti locali

Gli amministratori toscani contro la legge tributaria

Netto dissenso nei confronti del progetto del ministro Preti - Le relazioni del Presidente della Regione Lagorio, dell'assessore Pollini, del Sindaco di Firenze Bausi e del presidente della Provincia di Grosseto

Dalla nostra redazione FIRENZE, 6. Il netto dissenso nei confronti del progetto di legge tributaria presentato dal ministro Preti delle assemblee elettive della Toscana è stato ribadito quest'oggi a conclusione del convegno degli amministratori comunali, regionali e provinciali tenutosi a Palazzo Pitti...

Richiesta dei sindacati La FIAT integri i salari perduti

Nello stabilimento di Varese La Ignis minaccia quattrocento sospensioni

Salvare i padroni o garantire il lavoro?

In palio 50 miliardi per aziende in crisi

Già 570 con 200 mila dipendenti avrebbero chiesto l'intervento - Sbagliati metodo e sostanza delle scelte governative - Paura dell'intervento democratico nell'economia

Le aziende industriali in crisi che hanno presentato richieste pressanti di interventi pubblici, direttamente agli Istituti industriali statali (IRI, ENI, ENEL) o all'Istituto Mobiliare (IMI) che finora ha amministrato questo tipo di «salvataggi», sarebbero 570 e coinvolgono il posto di lavoro di circa 200 mila dipendenti...

sono molti, almeno quattro. LA TECNOLOGIA - La maggioranza delle imprese piccole e medie ha attrezzature arretrate, a volte per invecchiamento ma non raramente per errori di partenza; quasi sempre mancano i capitali per adeguarsi...

Per il trattamento economico

Università: in sciopero assistenti e professori incaricati

FIRENZE, 6. Il comitato di coordinamento degli assistenti e dei professori incaricati delle università, a seguito delle deliberazioni delle assemblee di facoltà, e in accordo con il comitato nazionale delle facoltà mediche, hanno deciso di proclamare uno sciopero generale a partire da lunedì prossimo...

POLIGRAFICI

Si sviluppa il processo unitario

Grafici: mercoledì sciopero nazionale di 24 ore

I comitati direttivi nazionali delle Federazioni sindacali dei lavoratori poligrafici e cartai della CGIL, CISL, UIL, riuniti unitariamente a Bologna, concordano di procedere nelle aziende della categoria alla costituzione di base, nell'istituzione di strutture unitarie di base, saranno centrate sui delegati di reparto o di gruppo...

omogeneo, eletti da tutti i lavoratori iscritti e non iscritti ai sindacati, e troveranno momento di sintesi e di direzione nel consiglio di fabbrica...

ribadendo che l'avanzare del processo di unità sindacale, la mobilitazione della classe operaia in difesa delle istituzioni democratiche e l'estensione delle lotte per la condizione operaia e le riforme, sono la più giusta risposta...

Caltanissetta: il Comune paga gli stipendi con le cambiali

Dalla nostra redazione PALERMO, 6. Ecco che cosa può voler dire crisi finanziaria degli enti locali: senza una lira in tasca, l'Amministrazione municipale di Caltanissetta ha deciso di pagare con le cambiali gli stipendi al personale. La tragica decisione è stata presa in seguito al fatto che i 600 dipendenti comunali hanno stabilito di entrare in sciopero per il mancato pagamento delle retribuzioni di gennaio...

Table with 2 columns: Car model and Price. Includes models like Fiat 500, Fiat 127, Fiat 127 S, Fiat 127 S Special, Fiat 127 S Super, Fiat 127 S Super Special, Fiat 127 S Super Special, Fiat 127 S Super Special.

Gli obiettivi della lotta per una nuova politica economica

La situazione e le tendenze in alto nell'economia italiana, in questi giorni di politica economica oggi sul tappeto, l'esigenza e l'urgenza di una programmazione democratica...

Le due scosse di terremoto hanno fatto strage tra gli abitanti e cancellato preziose opere d'arte

# Squarciato il centro medievale di Toscana

**Fra le vittime una bimba di 5 anni e una madre con i due figli - Migliaia di persone sono fuggite nelle campagne - Il drammatico racconto di uno scampato - Gli altri piccoli centri della zona dove è stato avvertito il sisma - Incertezze e difficoltà nell'organizzazione dei primi soccorsi**



TUSCANIA — Una strada della cittadina distrutta dal terremoto

(Telefoto)

Dallo splendore etrusco  
alla dominazione papale

## La storia, la cultura e l'arte di Toscana

Toscana è a 166 metri di altitudine, su una collina di tufo fra profondi burroni al margine meridionale dei monti Volturni. Gli abitanti sono circa 7.500. Di grande valore storico ed artistico sono la zona medievale e, ai margini dell'abitato, i monumenti religiosi. La città divenne un notevole centro etrusco e possedette persino un proprio porto nel Tirreno nel quarto secolo avanti Cristo. Tombe a camera vasistissime, ipogei, tumuli e cuculi di grande interesse storico ed archeologico sono sparsi nella campagna circostante. Famoso è il sepolcro etrusco a due chilometri dal paese in località « Scultelle ». Nella zona dove sorge la magnifica chiesa romanico-lombarda di San Pietro, uno dei più interessanti monumenti del Medio Evo italiano, vi era probabilmente l'acropoli etrusca. Nell'Alto Medio Evo Toscana venne contesa fra i longobardi, la Chiesa e i bizantini. A questa epoca risalgono alcuni dei monumenti medievali. Medioevale è la cinta muraria difesa da numerose torri. A questa zona si accede attraverso la porta San Marco, attraverso la quale per una scalinata si scende alla chiesa romanica di Santa Maria della Rosa. Altri monumenti insigni di Toscana sono, oltre a San Pietro, il Duomo, rifatto nel XVIII secolo, ma che conserva una bella facciata cinquecentesca, la fontana grande attribuita al Bramante e al Vignola, la chiesa di Santa Maria Maggiore, una splendida costruzione romanica con influenze gotiche dell'ottavo secolo, quasi tutta ricostruita in due riprese nel secolo dodicesimo. San Pietro sorge su un colle. Il primitivo edificio fu eretto nel secolo VIII dai maestri Cosmatini; nel secolo dodicesimo fu cominciata la costruzione della bellissima facciata. Di grande interesse è anche il museo comunale nel quale sono conservati numerosi sarcofagi in terracotta del secondo e del primo secolo avanti Cristo. Fra i monumenti etruschi uno dei più interessanti è la « Grotta della Regina », una vasta tomba a labirinto con colonne intagliate nella roccia; in un'altra tomba vicina, detta del Calceolare, furono trovati nel 1927 ventisei sarcofagi. Fra i monumenti rinascimentali uno dei più insigni è la chiesa di Santa Maria del Riposo, eretta nel 1495 sui resti di un precedente tempio romanico. Toscana nella storia ha avuto anche un altro nome: fu Bonifacio VIII, a mutare il nome, per punirla di un tentativo di ribellione: disprezzatamente la battezzò Toscana.

## LUNACHOD

**Si è svegliato mentre i due cosmonauti USA se ne andavano**

La macchina ha già percorso 3.500 metri sul suolo lunare — Ora procede nel Mare delle Piogge

Dalla nostra redazione

MOSCA, 6. Un segnale dal Mare delle Piogge mentre Shepard e Mitchell — i due astronauti dell'Apollo 14 — stanno rientrando a bordo del Lem: Lunachod 1 si è svegliato superando anche questa volta la lunga notte lunare che si era iniziata il 21 gennaio scorso. E' ormai chiaro che sul nostro satellite il silenzio non regna più indisturbato: al ronzio delle cinescopi dei due americani, al sibilo dei reattori dell'Antares e delle esplosioni provocate dal « canonicino », si è aggiunto il brontolio del Lunachod 1 che sta tornando a muoversi nel cratere del Mare delle Piogge. Mentre l'Apollo rientra sulla Terra l'attenzione dei sovietici è degli ambienti scientifici di tutto il mondo concentrata quindi a restare concentrata verso la Luna dove ormai dal 27 novembre 1970 la stazione automatica semovente lavora trasmettendo a terra dati, foto, immagini televisive e notizie sulla composizione chimica del suolo. Il lunabile sovietico anche durante la terza notte lunare — lo riferisce la « Tass » in un commento di Naumov — ha stabilito regolari collegamenti con il centro terrestre grazie al regime termico

« Stiamo preparando macchine per andare sui pianeti »

Il costruttore capo parla poi delle possibilità che esistono attualmente per la costruzione concreta di altri robot da inviare sui pianeti. « E' impossibile — egli dice — mandare su Marte un apparecchio del tipo Lunachod: sul pianeta infatti dovrà lavorare una macchina semovente che tenga conto che i segnali radio dalla Terra a Marte e viceversa impiegano decine di minuti prima di giungere a destinazione. Il Lunachod, infatti, è stato progettato solo per

la Luna e quando decideremo di fare altri tipi di stazioni dovranno tener conto del pianeta al quale saranno destinati. Per Marte, per esempio, dovremo partire dalla considerazione che sarà praticamente impossibile seguire passo passo il cammino del robot e per Venere, invece, dovremo vincere l'ostacolo della temperatura tenendo conto del fatto che il robot avrà determinate parti sporgenti e quindi maggiormente esposte al calore ».

## Le stazioni automatiche e le missioni Apollo

Al costruttore capo il giornalista della Pravda chiede poi un giudizio sull'impresa dell'Apollo 14 e, in particolare, sul ruolo dell'uomo e degli automatismi. « Il problema — risponde lo scienziato — è grande e le opinioni sono attualmente varie e, spesso, contrastanti. Per noi che siamo costruttori di stazioni, auto matiche e chiaro che l'obiettivo principale resta quello di pervenire sempre più al Lunachod perché questo tipo di macchina si è dimostrata capace di risolvere un vasto arco di problemi. Ed essere dire a tal proposito che — stando per lo meno ai risultati ottenuti fino ad ora — le stazioni automatiche hanno risolto tutti i compiti tecnici posti al-

le spedizioni umane, con il vantaggio della mancanza di rischi e della minore spesa. Ma questo non vuol dire che bisogna essere contrari agli esperimenti con la partecipazione dell'uomo, perché gli automatismi presentano un inconveniente di notevole portata: non sono cioè in grado di riferire sulle sensazioni. Comunque i robot continueranno ancora per molto tempo insieme alle missioni umane, a raccogliere informazioni nello spazio. Da parte nostra posso solo dire che la presenza umana a bordo di stazioni sarà necessaria solo quando le macchine avranno esaurito tutte le loro possibilità ».

Carlo Benedetti

## Shepard e Mitchell hanno dovuto rinunciare al grande cratere

# Stanno tornando verso terra dopo la spossante fatica della seconda marcia lunare

L'arrampicata fino al ciglio del « Conico » è stata interrotta a metà: troppi sforzi, affanno e aumento vertiginoso delle pulsazioni cardiache — Aumentava anche il calore nelle tute — Straordinarie trasmissioni TV — Il lavoro di Roosa in orbita lunare — Il riaggancio fra l'Antares e la navicella madre

Nostro servizio

HUSTON, 6. Anche l'avventura lunare di Shepard e Mitchell si è conclusa. Stasera alle 19.45, dopo una fantastica ma faticosissima passeggiata fra i crateri, la parte superiore del modulo lunare con all'interno gli astronauti dell'Apollo 14 si è alzata in volo dalla zona di Fra Mauro e si è diretta verso la cabina madre in volo al comando di Stuard Roosa. Il collegamento fra i due veicoli spaziali è avvenuto alle 21.29, mentre la « accensione dei razzi per abbandonare l'orbita lunare si è avuta soltanto in nottata alle 2.37. Mentre Shepard e Mitchell prendevano la via di casa, nel Mare delle Piogge aveva ripreso a lavorare il Lunachod sovietico che ora già trasmette a terra dati e notizie. Anche oggi, sulla Luna, è stata, per gli astronauti americani, una giornata intensa: marce, ancora raccolta di campioni lunari, riprese foto grafiche, cinematografiche e televisive, misurazioni varie e il tentativo, fallito, di raggiungere il punto massimo di altezza del grande « cratere conico » dopo una camminata, di quasi un chilometro.

Ad un certo momento, da terra, è stato trasmesso un ordine preciso: « cessate la marcia, è troppo faticosa ». Shepard e Mitchell hanno obbedito. In quel momento, le pulsazioni dei loro cuori avevano subito una grande accelerazione. Era aumentato anche il consumo dell'ossigeno e si era avuto subito uno sbalzo della temperatura all'interno delle tute. I due astronauti, ad un certo momento, avevano il fiato corto e non erano nemmeno più in grado di finire le frasi che scambiano con la base a terra. Ma vediamo con ordine il trascorrere della giornata.

Alle 9.18 (ora italiana) con quasi 3 ore di anticipo è stato aperto il boccaporto di Antares e il comandante della missione, Alan Shepard è uscito fuori dal LEM per la seconda escursione sulla Luna, dopo poco più di cinque ore di sonno. Poco dopo Shepard, è uscito anche « Ed » Mitchell. L'uscita dei due astronauti è stata ripresa dalla telecamera. Il primo compito di Shepard e Mitchell poco dopo la loro uscita dal LEM è stato di sistemare sulla « carriola » tutto l'equipaggiamento necessario per la lunga esplorazione. Poi Shepard e Mitchell hanno cominciato a salire lentamente verso il bordo del « cratere conico ». Questo cratere è alto circa 120 metri rispetto alla zona di atterraggio, è profondo 45 e ha un diametro di circa 300 metri. E' distante circa 2.000 metri dal punto in cui si è posato il LEM.

La fatica di questa salita è risultata chiaramente dall'au-



Uno dei due astronauti al lavoro interno al modulo lunare

mento del ritmo cardiaco dei due astronauti. Quando sono usciti dal LEM, il ritmo cardiaco di Shepard era di 94 battiti al minuto e quello di Mitchell di 80; durante l'ascensione è salito a 120 battiti al minuto. Dal centro di Houston, il dottor Chuck Berry ha allora detto agli astronauti di procedere più lentamente. L'ultima parte della salita è stata particolarmente ardua: gli astronauti avevano infatti difficoltà a tirarsi dietro il loro « carretto ». La salita verso il bordo del cratere è stata così più lunga del previsto e, per questa ragione, è stata prolungata di 30 minuti. A causa della penuria e dell'asperità del suolo, Shepard e Mitchell non sono comunque riusciti a raggiungere la cima del cratere. Ad un certo punto si sono trovati di fronte ad una zona larga più di un chilometro coperta di massi più grossi di un'autocar e, con il fiato mozzo, hanno comunicato che

la cima del cratere era più di slante di quanto si fosse calcolato. L'ultima parte della salita è stata durissima. Mentre il ritmo cardiaco diveniva estremamente accelerato, la temperatura all'interno della tuta spaziale è salita a livelli che hanno costretto gli astronauti a mettere in funzione i sistemi di raffreddamento. « Il pendio — ha detto Mitchell mentre erano a circa tre quarti della strada — sta diventando molto ripido. Il terreno è però più compatto di prima e permette al piede una presa migliore. Ciò aiuta un pochetto ». Nel tentativo di accelerare la loro salita, i due astronauti hanno deciso di non tirare più il loro « carretto » ma di portarlo a mano, sollevato da terra. Vicino al bordo del cratere, hanno incontrato una distesa di massi uno dei quali era di circa tre metri e mezzo per un metro e venti. « Sembra molto vecchio — ha detto Shepard — è il più grosso che abbiamo visto, è parzialmente

interrotto ed è corroso, ci sono dei cristalli che lo fanno scintillare ». L'astronauta ha fotografato questo masso ed è riuscito anche a prelevare un pezzetto per riportarlo a terra. Come è noto gli scienziati ritengono che le pietre di questa zona siano le più antiche di tutta la Luna. Probabilmente potrebbero risalire all'epoca di formazione del satellite naturale della Terra. Giunti nel punto più alto del loro salita, gli astronauti hanno osservato il terreno sottostante e Mitchell, riferendo al modulo lunare ha detto a Shepard: « Sembra che abbia una gomma a terra, inclinata com'è ». Antares, come è noto, si è posato su un punto con una pendenza di otto gradi.

La salita si è conclusa verso le 11.59 (ora italiana), con circa una ora di ritardo sulla « tabella di marcia ». Secondo il programma gli astronauti, giunti in cima al bordo del cratere, avrebbero dovuto far rotolare lungo il pendio in ferro, alcune pietre fotografandole durante la discesa, per documentare meglio la consistenza delle pareti del cratere. Questo esperimento non è stato però compiuto perché gli astronauti non sono arrivati ad un punto che consentisse loro di affacciarsi sul cratere. Poi è arrivato l'ordine da terra di non procedere oltre.

A parte la mancata salita in cima al bordo del cratere, la prima parte della passeggiata lunare si è svolta senza incidenti. Soltanto ad un certo punto vi è stato un imprevisto: Shepard che si era inclinato per raccogliere una pietra, è sprofondato di una decina di centimetri nella polvere e Mitchell lo ha dovuto aiutare a rialzarsi.

Anche in occasione del precedente spedizione Apollo, gli astronauti avevano spesso perduto l'equilibrio durante le loro escursioni ma, data la ridotta forza di gravità esistente sulla Luna è facile rialzarsi così come è facile cadere. Anche la marcia di ritorno per il rientro nel LEM si è svolta senza incidenti particolari. I due astronauti hanno piazzato tutti gli altri strumenti previsti dal programma, compreso il mortaro automatico per lanciare proiettili in adatti a provocare terremoti artificiali e poi sono rientrati a « casa ». Avevano trascorso, sulla Luna, comprese le due camminate, ben 33 ore. In quel momento, erano le 13.35 (ora italiana), si concludeva la parte più spettacolare e fruttuosa della missione. Anche oggi, milioni di persone hanno seguito in America e in Europa, a colori e in bianco e nero, il fantastico lavoro di Shepard e Mitchell sulla Luna.

Hart Colin

**AMARISSIMO**  
L'AMARO PU' PREMIATO!  
Sanley

**« LA SCUOLA D'AVANGUARDIA »**  
IL SEGRETO DEL SUCCESSO E' LA SPECIALIZZAZIONE

SPECIALIZZATEVI SUI CALCOLATORI ELETTRONICI	PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici IBM	OPERATORI di calcolatori pannellisti IBM	PERFORATORI di schede meccanografiche IBM	INSEGNANTI pratici di macchine contabili
Lo sviluppo sempre crescente dei calcolatori elettronici e la loro vasta applicazione nelle aziende industriali, commerciali, bancarie, statali e parastatali e in tutte le diverse attività del mondo del lavoro determinano una larga richiesta di tecnici specializzati nella programmazione dei calcolatori elettronici, ai quali vengono offerti impieghi di alto prestigio, con stipendi remunerativi e vaste possibilità di carriera.	CIM - FIRENZE, via de' Tornabuoni 1 Tel. 260.272	CIM - LIVORNO, via Canoli 30 20.327	CIM - PERUGIA, via Leonardo da Vinci 10 22.358	CIM - MODENA, via Cesare Battisti 12 218.185
	CIM - FERRARA, corso della Giovecca 3 21.988	CIM - RIMINI, piazza Ferrari 3/A 54.060	CIM - ROMA, via Barberani 96 471.294	CIM - MILANO, via Senato 12 798.063







FATME: volevano incendiare la sede sindacale



LA VIOLENZA FASCISTA E I DISEGNI REPRESSIVI DEL PADRONE SVEDESE

Le canaglie hanno dato fuoco ad un bidone di benzina sull'ingresso del locale - « Da marzo la direzione tenta di attuare un piano autoritario » - Sindacato giallo e fascisti da opporre alla forza unitaria del consiglio dei delegati - « Il ricordo dei nostri compagni assassinati alle Ardeatine non sarà macchiato... » - Prese di posizione dei sindacati metalmeccanici e delle Camere del Lavoro

Contro i rigurgiti del fascismo

Manifestazioni antifasciste all'Università

Corteo e sit-in nell'aula magna di Lettere organizzato dalla FGCI - Un altro corteo nelle strade del centro - Casa dello Studente: la polizia denunciata per tentato omicidio

Dopo l'imponente sciopero unitario dei lavoratori e la vigorosa manifestazione antifascista dell'altro giorno, ieri mattina gli studenti medi e universitari hanno dato vita ad un'altra giornata di lotte...

Un corteo, organizzato dalla FGCI e dalle sezioni universitarie comuniste, ha manifestato a lungo nell'aula magna della facoltà di Lettere...

Al termine del corteo gli studenti comunisti hanno sottolineato l'importanza e il successo dell'iniziativa, che ha visto centinaia e centinaia di giovani, medi e universitari...

I giovani comunisti hanno anche diffuso un volantino in cui, tra l'altro, è scritto: « la grande manifestazione alla quale hanno partecipato oltre 30.000 lavoratori e studenti contro la violenza fascista... »

Un'altra manifestazione è stata indetta dai gruppi di « potere operaio, savanguardia operaia » e lotta continua... « nuclei comunisti rivoluzionari »...

Si estende nei paesi della provincia e nelle fabbriche la mobilitazione e le prese di posizione unitarie contro i crimini e la violenza fascista...

Prese di posizione antifasciste

Risposta unitaria in numerosi Comuni

Forte comizio a Formello - Corteo a Genzano col sindaco e la giunta - Comitato permanente antifascista a Tivoli

A Formello, che ha una amministrazione di destra (DC-MSI), i democratici, hanno dato vita ad una forte risposta antifascista...

A Genzano un grande corteo ha percorso le vie cittadine con in testa il sindaco e la giunta municipale...

A Tivoli è stato costituito un comitato permanente di vigilanza antifascista...

Nel corso della manifestazione - organizzata da PCI, PSI, PSIUP, PRI e comitato cittadino - con l'adesione della Camera del Lavoro...

A Formello, che ha una amministrazione di destra (DC-MSI), i democratici, hanno dato vita ad una forte risposta antifascista...

A Formello, che ha una amministrazione di destra (DC-MSI), i democratici, hanno dato vita ad una forte risposta antifascista...

Hanno tentato di dare fuoco alla sede del Consiglio di fabbrica della Fatme, adiacente al muro di cinta del grande stabilimento metalmeccanico di via Anagnina. Il vandalico gesto, di preta marca fascista è stato compiuto nella notte fra venerdì e sabato...

«Una denuncia contro i responsabili dei reati commessi il 3 febbraio contro persone e cose alla Casa dello studente sarà presentata la prossima settimana alla magistratura...»

«Una denuncia contro i responsabili dei reati commessi il 3 febbraio contro persone e cose alla Casa dello studente sarà presentata la prossima settimana alla magistratura...»

«Una denuncia contro i responsabili dei reati commessi il 3 febbraio contro persone e cose alla Casa dello studente sarà presentata la prossima settimana alla magistratura...»

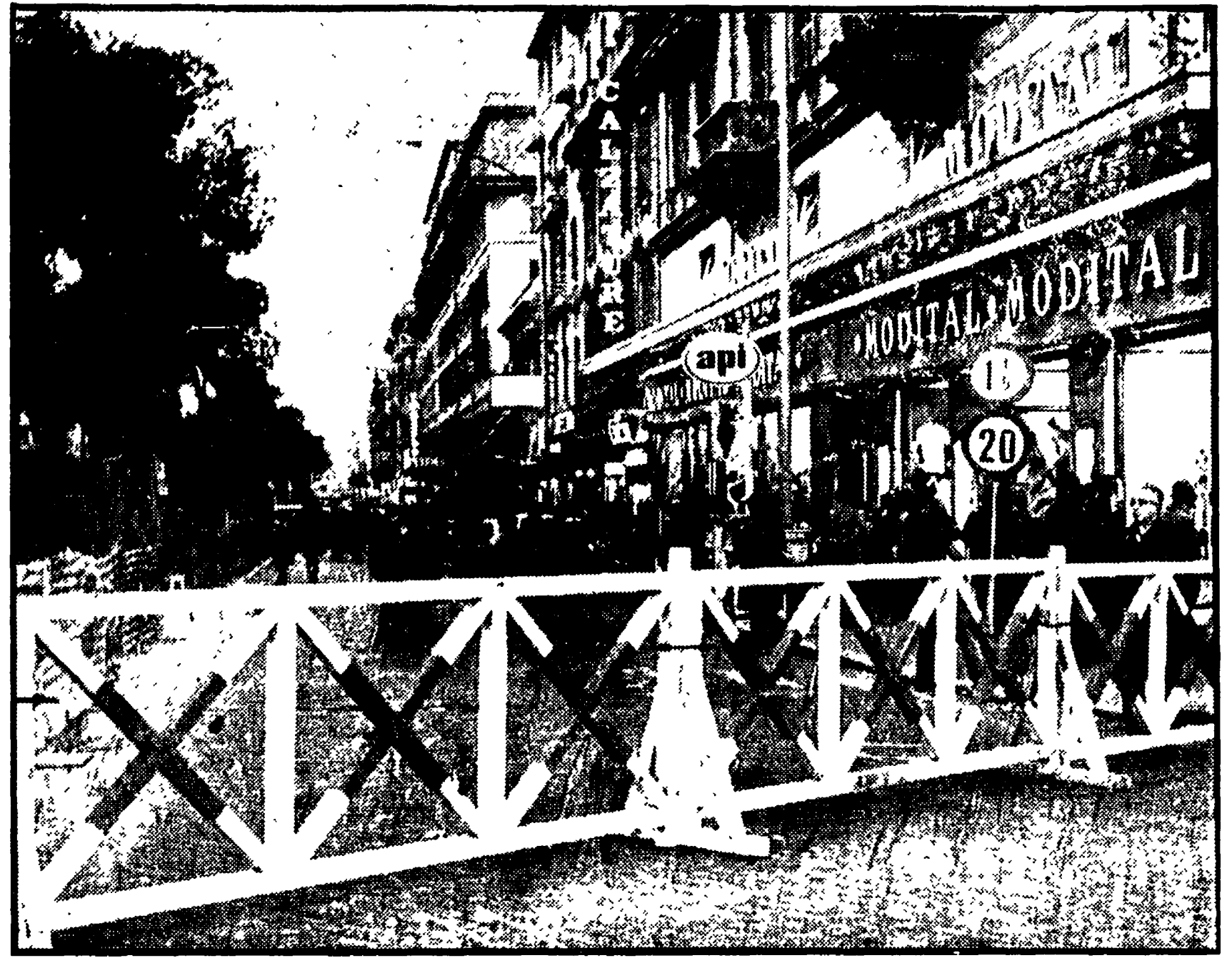
«Una denuncia contro i responsabili dei reati commessi il 3 febbraio contro persone e cose alla Casa dello studente sarà presentata la prossima settimana alla magistratura...»

«Una denuncia contro i responsabili dei reati commessi il 3 febbraio contro persone e cose alla Casa dello studente sarà presentata la prossima settimana alla magistratura...»

«Una denuncia contro i responsabili dei reati commessi il 3 febbraio contro persone e cose alla Casa dello studente sarà presentata la prossima settimana alla magistratura...»

«Una denuncia contro i responsabili dei reati commessi il 3 febbraio contro persone e cose alla Casa dello studente sarà presentata la prossima settimana alla magistratura...»

«Una denuncia contro i responsabili dei reati commessi il 3 febbraio contro persone e cose alla Casa dello studente sarà presentata la prossima settimana alla magistratura...»



La «talpa» del metrò ha ripreso a scavare: altre crepe su un edificio

Nuovi allarmi sull'Appia

Sgomberato in fretta uno stabile per il cedimento di un pilastro - La commissione edifici pericolanti considera grave la situazione mentre il ministero dei Trasporti minimizza l'accaduto - Proseguiranno gli scavi? - In pericolo anche quattro negozi - Le « assicurazioni » del ministro Viglianesi



Le crepe nel palazzo di via Appia Nuova e, sopra il titolo, la strada nuovamente sbarrata

Nuovo allarme sulla via Appia, nel tratto fra le vie Magliana e Velio, dove da quindici giorni ha ripreso a scavare la «talpa» del metrò. Un edificio di cinque piani, contrassegnato col n. 30, è stato fatto sgomberare di fretta dai vigili del fuoco, chiamati sul posto...

E' gravemente malata

Rinnoviamo l'appello per la figlia del partigiano

Numerosi compagni, ex partigiani e lettori dell'Unità hanno aderito all'appello dell'ANPI lanciato domenica scorsa attraverso il nostro giornale in favore della giovane figlia di Giuseppe Lombardi (Pepe), valoroso combattente partigiano della Garbatella...

INQUINAMENTO: denuncia del medico provinciale

62 comuni non hanno impianto di depurazione

Trentasei lo hanno soltanto parziale - Gli altri lo hanno insufficiente

Un uomo a viale delle Milizie

Si uccide lanciandosi nel vuoto da 10 metri

Lavorava come maggiordomo in casa di un avvocato - Prima si è ubriacato, poi il volo dalla finestra

Si è gettato dal terzo piano, dopo aver bevuto parecchi bicchieri di vino. E' accaduto in una palazzina signorile di viale delle Milizie 12. Il suicida lavorava da tre giorni come maggiordomo in casa dell'avvocato Giulio Recanati...

Nessuno nella palazzina si era accorto di nulla; soltanto il portinaio, Celestino Tassoni, aveva sentito un tonfo un po' prima delle 20, ma non ci aveva fatto caso...

Allora il Recanati ha chiamato il portinaio che ha trovato la finestra aperta della cucina. Si è affacciato e ha scoperto il corpo di Silvano Collalti sulla ghiaia del piccolo giardino della palazzina.

dagli inquilini. Verso le undici di ieri mattina, dopo un leggero boato, nella facciata dell'edificio era comparsa una paurosa crepa. I vigili hanno riscontrato il cedimento di uno dei pilastri del primo piano...

La notizia delle gravi lesioni si è diffusa rapidamente fra gli abitanti e i negozianti della zona, dove è ancora vivo il ricordo di quanto avvenne nell'estate scorsa, quando la «talpa» aveva provocato numerosi e pericolosi cedimenti di edifici...

I nuovi rischi non si sono fatti attendere. Dopo il primo intervento dei vigili del fuoco e il puntellamento operato dagli operai della Sacop...

Il Consiglio provinciale della Sanità ha sollecitato la commissione di questi impianti di depurazione che riguardano solo una parte della popolazione comunale o frazione. Inoltre molti di questi impianti sono risultati, sulla base di alcune ispezioni effettuate dagli uffici sanitari...

Questi dati sono stati forniti dal professor Del Vecchio, direttore del Consiglio provinciale della Sanità, nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio stesso.

Per quanto riguarda la «talpa» è da ritenere - dice un altro comunicato - che, salvo imprevisti, i lavori proseguiranno.

La campagna per i 50.000

Superati i 35.000 iscritti

Anche Ostiense, Segni, Magliano, Civitella e Bagni di Tivoli oltre il 100 per cento - Alto il numero dei reclutati al Partito e alla FGCI

Oltre 35.000 tessere già rimosse per il 1971, più di 3000 nuovi compagni reclutati nell'ultimo trimestre. 48 sezioni che hanno già superato gli iscritti del 1970: questo è il bilancio della campagna per i 50 mila iscritti in corso nella Federazione Romana.

A questi dati si accompagnano i positivi risultati ottenuti anche dalla Federazione Giovanile. Lo sviluppo delle iniziative per il tesseramento e il proselitismo è oggi al centro dell'attenzione di tutto il Partito.

Altre tessere sono state rimosse ieri dalle sezioni di Genzano (125), Civitavecchia (60), Cassia e Magliana (30), Grottaferrata (13). Nuovi obiettivi saranno raggiunti da molte sezioni nelle conferenze costitutive di zona che si tengono in questi giorni.

Advertisement for 'PRESTITI' (loans) from 'FINANZIARIA FID'. It offers immediate loans for cars and homes, with interest rates starting from 18%. The ad includes contact information for the Rome office: Via dello Statuto 44, Tel. 734.080 - 734.090.



Il gioco delle tre carte di De Laurentiis

De Laurentiis ha deciso di rinviare la chiusura di "Dinoctà" e ha chiesto ai suoi dipendenti di stringere la cinghia. In attesa di riprendere le trattative, non appena i futuri amministratori dell'Ente gestione cinema saranno nominati dal ministro Piccoli...

De Laurentiis accarezza tre alternative. La prima prevede che l'ente gestione cinema, la metà o il 50% del pacchetto azionario dell'impresa dei teatri di posa dislocati sulla Pontina...

La seconda carta su cui, in linea subordinata, punta De Laurentiis concerne un eventuale accordo tariffario con Cinecittà. E' questa una ipotesi opinabile e, oltre a tutto, poco attendibile...

La terza carta su cui, in linea subordinata, punta De Laurentiis concerne un eventuale accordo tariffario con Cinecittà. E' questa una ipotesi opinabile e, oltre a tutto, poco attendibile...

De Laurentiis accarezza tre alternative. La prima prevede che l'ente gestione cinema, la metà o il 50% del pacchetto azionario dell'impresa dei teatri di posa dislocati sulla Pontina...

Bilanci e programmi del teatro francese

Sulle scene parigine classici e avanguardie

Barrault e la Renaud ancora negli Stati Uniti - Roger Blin prepara «La notte degli assassini» di Triana



LONDRA - Così è apparsa all'aeroporto londinese, l'attore francese Roger Blin...

PARIGI, 6. Movimento vivace sulle scene francesi si trae il bilancio (non molto confortevole, per la verità) della prima metà della stagione...

controcanale

EMIGRAZIONE E INDUSTRIE. Un «falso» collettivo, anzi nazionale, non privato. Questa la chiave scelta da A-Z. Un affronto al tema dell'emigrazione dal sud e dei costi sociali che nascono da questo meccanismo distorto dello «sviluppo» sociale del paese...

Programmi Rai-TV

Table listing TV and radio programs for Rai-TV, including titles like 'Messa', 'Rubrica religiosa', 'Il diavolo', 'Il gioco spettacolo', 'Il diavolo', 'Il gioco spettacolo', etc.

Al Folkstudio

Cavalcata attraverso la musica popolare

Da martedì si svolge al Folkstudio di Roma la seconda rassegna di musica popolare italiana.

Ad aprire il ciclo è stato un gruppo di recente formazione, «I giovani del folk», composto di Antonello, Ernesto, Francesco e Giorgio...

CONCERTI

ASS. AMICI CASTEL S. ANGELO. Oggi alle ore 17, replica fuori abbonamento, a prezzi ridotti, «Kovancia» di Modest P. Musorgsky...

le prime

di «La bella bugiarda». Nel ruolo di protagonista assoluta, Tino Buzzelli che ha al suo fianco, nelle vesti del fido autante, Paolo Ferrari...

le prime

di «La bella bugiarda». Nel ruolo di protagonista assoluta, Tino Buzzelli che ha al suo fianco, nelle vesti del fido autante, Paolo Ferrari...

le prime

di «La bella bugiarda». Nel ruolo di protagonista assoluta, Tino Buzzelli che ha al suo fianco, nelle vesti del fido autante, Paolo Ferrari...

SCHERMI E RIBALTE

Diurna di Kovancia e prima di Rigoletto all'Opera

Oggi alle ore 17, replica fuori abbonamento, a prezzi ridotti, «Kovancia» di Modest P. Musorgsky...

CONCERTI

ASS. AMICI CASTEL S. ANGELO. Oggi alle ore 17, replica fuori abbonamento, a prezzi ridotti, «Kovancia» di Modest P. Musorgsky...

TEATRI

ACCENTO (Via Roma) 8 - Tel. 578.076. Oggi alle ore 21, Concerto Culturale Artistico Romano presenta il Teatro di Quattre in «Oltre la frontiera» di G. G. G. G.

VARIETA'

AMBRAS JOVINELLI (Teletel. 73.03.16). Wanted Sabina e rivista Beniamino Maggio-Trottolino...

CONCERTI

ASS. AMICI CASTEL S. ANGELO. Oggi alle ore 17, replica fuori abbonamento, a prezzi ridotti, «Kovancia» di Modest P. Musorgsky...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153). L'uomo dalle due ombre, con C. Bronson...

BRANCACCIO Tel 735255. Per l'enorme afflusso di pubblico il PARIS STRIP TEASE REVUE con RITA CADILLAC effettuerà 3 spettacoli: 15,30 - 18,30 - 21,30

DELLE MIMOSE: Nell'anno del Signore, con M. Manfredi... DELLE RONDINI: Angeli senza paradosso, con R. Power... DIASANTO: Dramma della gelosia, con M. Mastrotianni...

DELLE MIMOSE: Nell'anno del Signore, con M. Manfredi... DELLE RONDINI: Angeli senza paradosso, con R. Power... DIASANTO: Dramma della gelosia, con M. Mastrotianni...

DELLE MIMOSE: Nell'anno del Signore, con M. Manfredi... DELLE RONDINI: Angeli senza paradosso, con R. Power... DIASANTO: Dramma della gelosia, con M. Mastrotianni...

DELLE MIMOSE: Nell'anno del Signore, con M. Manfredi... DELLE RONDINI: Angeli senza paradosso, con R. Power... DIASANTO: Dramma della gelosia, con M. Mastrotianni...

DELLE MIMOSE: Nell'anno del Signore, con M. Manfredi... DELLE RONDINI: Angeli senza paradosso, con R. Power... DIASANTO: Dramma della gelosia, con M. Mastrotianni...

MIGNON - D'ESSAI. Il caso cinematografico del 1971. NECROPOLIS con CARMELO BENE PIER CLEMENTI TINA AUMONT



Oggi (ore 15) all'Olimpico la «partitissima» della seconda di ritorno

ROMA: STOP ALL'INTER?

ROMA

Table listing football players and their clubs: Petrelli, Salvo, Del Sol, Frustalupi, Burgnich, Facchetti, Ginulfi, Bet, Amarildo, Boninsegna, Giubertoni, Vieri, Liguori, Santarini, Franzot, Bertini, Fabbian, Orioli (Righetti), Cappellini, Jair.

Oggi con Togo-Guinea

Comincia il torneo olimpico di calcio

A circa 18 mesi dalla inaugurazione dei Giochi Olimpici di Monaco si entra con il torneo eliminatorio di calcio nel clima delle Olimpiadi. Oggi infatti a Lome, capitale del Togo, con la partita Togo-Guinea...

La Spagna sbaglia di...un anno!

SAPORO (Giappone), 6. La Spagna si è ritirata dalla settimana preolimpica di Sapporo perché pensava che si trattasse di un torneo vero e proprio...

Nello slalom del Kandahar

Thoeni battuto da Duvillard

CRANS MONTANA, 6. Con una clamorosa seconda manche, disputata con la rabbia in corpo per l'annullamento della discesa libera...

Del Buono e Azzaro vincono negli USA



NEW YORK, 6. Nel corso di una riunione «Indoor» al Madison Square Garden di New York gli atleti italiani Gianni Del Buono ed Ermilino Azzaro hanno ottenuto due significativi successi...

Almas-Romulea 1-0

ROMULEA: Saffa: Paglia, D'Anna, Dori, Bonifazi, Turchetti, Rosta, Di Leo, Forastieri (di cui il capitano), Vericchio, Cinquepalmi (12. Favali).

Lazio a Cagliari per un pareggio

Il «carnet» della seconda giornata del girone di ritorno è ricco di motivi di interesse (vedi per esempio Cagliari-Lazio e Verona-Fiorentina) ma non vi è dubbio che tutta l'attenzione è accentrata soprattutto su un incontro: quello dell'Olimpico tra la Roma e l'Inter.

Non solo per i motivi polemici insiti nello scontro tra H.H. e la sua ex squadra, ma anche perché l'Inter, priva di Mazzola, Bedin e Bellugi è chiamata ad un severissimo test: un test che dovrà dire tra l'altro se i nerazzurri possono continuare ad essere considerati i maggiori antagonisti del Milan.

Logico pertanto che i più interessati alla partita dell'Olimpico siano (oltre i nerazzurri), i rossoneri ed i partenopei che giocano in casa rispettivamente contro Fiorentina e la Sampdoria. Delincanto così il motivo di fondo della giornata passiamo subito all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Roma (16) - Inter (23) - Ricaricata e rilanciata dai due risultati positivi ottenuti sui campi del Milan e della Fiorentina, la Roma punta alla vittoria piena contro l'Inter. Ma si sa che tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare: in questo caso l'Inter che sbalza prima di Mazzola, Bedin e Bellugi, un punto almeno vuole strapparcelo.

Loquio pertanto che i più interessati alla partita dell'Olimpico siano (oltre i nerazzurri), i rossoneri ed i partenopei che giocano in casa rispettivamente contro Fiorentina e la Sampdoria. Delincanto così il motivo di fondo della giornata passiamo subito all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Napoli (23) - Sampdoria (13) - Anche il Napoli come il Milan gioca in casa, anche il Napoli come il Milan spera nella vittoria per mantenere tra i primi. Ma il compito del Napoli è più difficile, sia perché i partenopei saranno privi di Altafini, sia perché la Sampdoria è una squadra coriacea per tutti e particolarmente per gli azzurri che al San Paolo non battono e biuccerchiati da circa 10 anni.

Verona (14) - Fiorentina (12) - Piano piano la sfortuna sta abbandonando la Fiorentina: prima ha recuperato Vitali perseguitato con la Roma, ora può tornare ad utilizzare anche Merlo (ed è avvantaggiata dalla serenità scaturita dal primo risultato positivo della settimana in casa).

Bologna (18) - Juventus (19) - Il Bologna in casa è sempre temibile: la Juve in trasferta ha fatto sempre poco. Potrebbe quindi finire con una vittoria dei padroni di casa: ma poche nelle ultime partite la Juve è sembrata in casa ripresa (specie dopo l'accantonamento di Anastasi) non c'è da escludere che finisca diversamente, con un pareggio o addirittura con una vittoria dei bianconeri.

Cagliari (17) - Lazio (9) - Spezzata la serie nera con il pareggio di Marassi, il Cagliari vuol tornare a vincere, se non altro per ritornare al pubblico ed al morale. In effetti l'occasione sembra propria, ma non va dimenticata che il Lazio si gioca con tutte le sue forze per strappare almeno un pareggio, così come non va sottovalutato che i sardi saranno ancora privi di Nicolini, Cera e Riva.

Catania (9) - Napoli (13) - E' una partita forse decisiva per il Catania ormai con un piede in serie. E non vincesse oggi potrebbe già prepararsi a dare l'addio alla A. Ma per vincere dovrà superare le tradizionali sette cadute, sia perché si gioca sul campo neutro di Messina, sia perché il Vicenza in serie positiva non è in vena di concessioni: dato che la sua situazione non è ancora tranquillizzante.

Torino (15) - Varese (13) - Sono le due squadre spettinate nel pareggio. Il Varese sta addirittura lottando per il record in materia: logico quindi pensare come prima cosa alla divisione della posta. Ma poiché il Torino in casa è abbastanza incisivo e pratico, può anche accadere che la serie degli X si spezzi a favore dei padroni di casa.

r. f. Gli arbitri di oggi SERIE A - Bologna-Juventus: Mascali; Cagliari-Lazio: Monti; Catania-Vicenza (a Messina): Molta; Milan-Foggia: Toselli; Napoli-Sampdoria: Scuderi; Roma-Inter: La Belli; Torino-Varese: Pansini; Verona-Fiorentina: Pirelli.



CAPPELLINI rientra oggi nella Roma: riuscirà a far scattare la legge dell'ex contro l'Inter?

Se l'incontro a Reggio Calabria si giocherà

Bari alla frusta sul campo della Reggina

Dopo il turno di sospensione del campionato è necessaria una brevissima ricapitolazione. L'ultima giornata del girone di andata fu caratterizzata da un certo nervosismo: incidenti si verificarono sui campi di Livorno, di Caserta e di Taranto. Il campo del Taranto è stato squallido per questo turno. Di conseguenza l'odierna partita Taranto - Brescia si giocherà sul «neutro» di Foggia.

Oggi comincia il girone di ritorno. Comincia, cioè, un affannoso inseguimento al trio di testa: Mantova, capolista e campione d'inverno, con 28 punti; Atalanta e Bari, gomito a gomito, a 26 punti. Oggi le capoliste sono severamente impegnate: il Bari sul campo della Reggina (se l'incontro si giocherà, vista la disposizione del ministro degli Interni di sospendere tutte le manifestazioni pubbliche) che sta decisamente prendendo quota, e lotterà per non lasciarsi sfuggire l'occasione di irrobustire la sua classifica e in pari cogliere un successo di prestigio; il Mantova gioca a Pisa, e al Pisa almeno un punto neccita; l'Atalanta gioca in casa con una di quelle squadre, appunto, che dovrebbero insidiare la marcia delle capoliste: la Ternana.

Dancelli vince a St. Raphael



ST. RAPHAEL - La prima corsa stagionale ha fatto registrare il successo di Michele Dancelli, che ha preceduto di squarci un gruppetto di corridori tra cui anche il compagno di squadra Michelotto. Questo l'ordine di arrivo: 1) Michele Dancelli (Italia) 130 km. in 3 ore 15'; 2) Daniel Ducreux s.l.; 3) Bernar Joel s.l.; 4) Alain Santy s.l.; 5) Pierre Gauthier s.l.; 6) Michelotto s.l.; 7) Letori a 30'; 8) Diomino s.l.; 9) Largeau a 45'; 10) Franco Mori (Italia); 11) Maingon; 12) Cucchielli (Italia); 13) Riette; 14) Perrin; 15) Bellouis; 16) Martinez. Nella foto: Dancelli

La domenica sugli ippodromi

A Tor di Valle il Premio Ostia

Tre cronisti di discreto interesse caratterizzano la domenica ippica. Ad Agnano la giornata si impernia sul tradizionale «San Gennaro» che vedrà al nastri giandotti puledri. L'equilibrio del campo e la «nuova» distanza dei 1950 metri rendono difficile il pronostico. Prevengono ad indicare Argens, Kashmar, Kawk, Chino di Tocco, Chaumont, Savary e il progredito Marsabit.

A San Siro sul miglio del Premio Nico Castelli per i quattro anni rientra il campione della generazione Todeo, lasciato a riposo dopo il St. Leger. Il figlio di Hit Song, che avrà la valida spalla di Akobon, non dovrebbe incontrare serie difficoltà.

Per il 'cinquantesimo', in ogni famiglia una copia di PCI '71 ALMANACCO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Rinascita è la rivista di cultura politica del più grande partito italiano di opposizione: il partito comunista. Rinascita: Rinascita è indispensabile per essere al corrente per sapere quel che accade e quel che si pensa per orientarsi e orientare. A tutti gli abbonati il libro omaggio «AMERICA IN FIAMME» di John Reed. ABBONAMENTO: annuo L. 7.500, semestrale - 4.000, sostenitore - 10.000.

EDITORI RIUNITI Nuova biblioteca di cultura Galvani della Volpe LOGICA COME SCIENZA STORICA A cura di Ignazio Ambrogio pp. 328, L. 2.500

NON È DI MODA portar dentiere senza orasiv FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA Trasporti Funerari Internazionali 760.760 Soc. S.I.A.F. s.r.l.

EDITORI RIUNITI UNA NUOVA COLLANA PER IL MONDO DELLA SCUOLA PAIDEIA I primi tre titoli: Bassi, SCRITTURA, LETTURA E IGIENE MENTALE pp. 130, L. 700 I metodi d'insegnamento della scrittura e della lettura. Uno strumento di consultazione indispensabile allo studioso e agli studenti delle scuole magistrali. Conti, SESSO E EDUCAZIONE pp. 160, L. 900 La prima opera in Italia che esamina i problemi dell'educazione sessuale da un punto di vista scientifico. Ciari, LE NUOVE TECNICHE DIDATTICHE pp. 256, L. 900 Nuovi metodi educativi e tecniche didattiche in un'opera ormai giunta alla sua terza edizione. GE.CO. SANT'EFRAMO S.p.A. NAPOLI - Via Cervantes 64 - Tel. 313646 - 328836 VENDONSI APPARTAMENTI in NAPOLI - alla Piazza S. Eframo Vecchio (Piazza Carlo III) Mutuo fondiario - FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI



Settimana nel mondo

Quarta guerra



IL MINISTRO LAIRD E LE NUOVE « OPERAZIONI ». « Abbiamo fiducia nella censura ».

Con l'invasione del Laos ad opera di truppe sudvietnamite e thailandesi, comandate da ufficiali americani, appoggiate dall'aviazione americana e rinforzate anche da reparti di terra americani, la guerra d'Indocina è entrata nel suo « quarto atto ». Il primo era stato l'intervento nel Vietnam del sud, cui seguirono tre anni di aggressione aerea alla RDV; il terzo è stato l'attacco alla Cambogia. I vietnamiti non prevedono, a più o meno breve scadenza, un quinto, e cioè una nuova avventura militare contro il nord. Il significato di queste iniziative non può essere nascosto né sottovalutato: la « scalata » punta a gradini che neppure negli scorsi anni erano stati raggiunti. La gravità della situazione è tale che il primo ministro sovietico Kossighin, ha sentito il bisogno di pronunciarsi pubblicamente per due volte nel giro di ventiquattro ore, facendosi egli stesso interprete dello « sdegno » e della « protesta » dell'opinione pubblica mondiale. Anche il presidente francese Pompidou, ha voluto esprimere in modo chiaro « la crescente preoccupazione » della Francia e il suo interesse per « l'indipendenza » del Laos. In una dichiarazione pubblicata a Pechino, il governo cinese afferma a sua volta: « Il popolo cinese non tollererà assolutamente che l'imperialismo americano faccia ciò che vuole in Indocina... Abbiamo la responsabilità e l'obbligo di sostenere i popoli d'Indocina fino alla vittoria finale nella loro guerra per la salvezza nazionale ».

« operazioni » nel Laos e in Cambogia nella loro fase iniziale (è stata imposta a Saigon la censura totale, sicché l'opinione pubblica degli stessi Stati Uniti ha appreso i fatti solo attraverso dispacci da Tokio, Mosca e Parigi) e la reticenza delle dichiarazioni ufficiali, che tuttavia confermano la rimozione di ogni limite all'intervento, concorrono a sottolineare la drammaticità del momento. Ma le indicazioni più eloquenti sono forse quelle che emergono dalla stessa illustrazione che della politica nixoniana fanno i portavoce ufficiali. Il presidente degli Stati Uniti, si dice in sostanza, desidera arrivare alle elezioni del '72 con un corpo di spedizione sensibilmente ridotto e adibito esclusivamente a funzioni di appoggio ai fantocci di Saigon. Egli non ha però la sicurezza che i vietnamiti non colpiranno duramente i fantocci durante il ritiro dei « protettori » americani o subito dopo. Da qui l'esigenza di un attacco « preventivo » su tutti i fronti, con il massimo impiego di forze aeree, e all'occorrenza (un'occorrenza che si può considerare in partenza scontata) di truppe di terra. E' una spiegazione che significa, in parole povere, almeno due cose: 1) che, dietro la maschera delle esigenze di « sicurezza », la Casa Bianca sta nuovamente perseguendo sogni di « vittoria militare »; 2) che essa non è disposta a considerare soluzioni politiche che non sanzionino per il Vietnam del sud lo status di colonia strategica del Pentagono e il dominio dei fantocci.

Nè il governo italiano, che ha mantenuto finora il silenzio, né quella parte della stampa che ha tentato vergognosamente di seppellire le notizie sul Laos e sulla Cambogia nelle sue ultime pagine, sotto titoli di normale amministrazione, possono esimersi da una presa di posizione o illudersi di poter nascondere a lungo all'opinione pubblica il significato di ciò che accade. Ci si è espressi, negli scorsi anni, per una soluzione pacifica, si è salutato con « ottimismo » l'inizio dei negoziati di Parigi. Ora, nei negoziati, la parte vietnamita ha fatto tutte le concessioni, spingendosi fino all'offerta di « agevolare » il ritiro del corpo di spedizione, se Nixon si impegna a portarlo a termine in una data ragionevole. Da parte americana si risponde con il rilancio dell'escalation e con richieste che sono, in pratica, di capitolazione. Su questo bilancio, su queste prospettive ci si deve pronunciare. Chi è disposto a credere che una soluzione politica può essere raggiunta in Indocina per questa via? Chi è pronto ad accettare l'altissimo prezzo che il ritorno alle illusioni dei Westmoreland comporta per la pace mondiale? L'esperienza degli ultimi anni non lascia tuttavia spazio per i pronunciamenti generici. Come ha scritto nei giorni scorsi il New York Post, « c'è un solo mezzo: portar via dal sud-est asiatico le truppe americane, e non un soldato alla volta, non i feriti soltanto e neppure soltanto i drogati, ma tutti, in una volta sola ».

Ennio Polito



FIDEL ANDRA' IN CILE Fidel Castro si recherà in visita ufficiale nel Cile. Lo ha annunciato ieri il Presidente Salvador Allende. « Fidel verrà nel Cile e sarà molto lieto di riceverlo », ha dichiarato Allende, precisando che la visita avverrà fra circa tre mesi, cioè dopo le elezioni municipali cilene.

Dopo il fallimento della « Rolls-Royce »

GRAN BRETAGNA: SI AGGRAVA LA MINACCIA ALL'OCCUPAZIONE

Dal nostro corrispondente LONDRA, 6. Lotta di posizioni nell'insospeso del confronto fra governo e operai. Lo sciopero dei postelegrafonici continua e arriverà lunedì al suo ventesimo giorno. Da una settimana i cinquantamila della Ford sono fuori delle vendite fabbriche del complesso, gli shop-stewards della Rolls-Royce stanno lottando per salvare i posti di lavoro di ottantacinquemila persone. La commissione d'arbitraggio incaricata di esaminare l'aumento del venti per cento a suo tempo chiesto dal sindacato degli elettricisti pare stia per rac-

mandare il tredici: una cifra che, per quanto inaccettabile ai lavoratori, supera di parecchi punti il minimo che il governo cercherebbe di imporre. Dal punto di vista della tattica anti-salario dei conservatori, anche il disastro finanziario che ha cancellato dal vertice dell'industria inglese il prestigioso nome della Rolls-Royce può rivelarsi utile come arma di ricatto contro tutta la classe. « Un controllo di queste proporzioni — si dice — è più efficace di qualunque politica dei redditi per bloccare il rincaro dei costi del lavoro ». Allo spauracchio della inflazione che il sistema agita nella sua strategia di contenimento, i delegati operai e i sindacati della Ford,

ad esempio, rispondono che la compagnia ha quintuplicato il profitto l'anno scorso. Frattanto il fallimento della Rolls-Royce può avere una tremenda ripercussione lungo tutto l'arco della occupazione nell'industria inglese: decine e decine di ditte danno corso ai licenziamenti. La faccenda minaccia di degenerare anche sotto altri aspetti, in primo luogo le relazioni anglo-americane. La Lockheed (che aveva commissionato il famoso motore RB-211 per il suo nuovo aereo T-71) è a sua volta sull'orlo della bancarotta. Il governo americano è estremamente irritato con quello di Londra.

a. b.

Per le elezioni politiche generali del 28 novembre

DC, PC e PS in Uruguay uniti in un largo fronte

Ne fanno parte anche movimenti e gruppi progressisti staccatisi dai partiti borghesi - Il leader della Democrazia cristiana apre la riunione costitutiva - Probabile candidato presidenziale: il gen. Seregni

MONTEVIDEO, 6. Un « Fronte ampio » è stato formato da cattolici, comunisti, socialisti e progressisti per partecipare alle elezioni generali del 28 novembre. Ne fanno parte — riferisce l'agenzia cubana Prensa Latina — il Fronte del popolo, formato dal Partito democristiano e dalla Lista 99 (frazione distaccata dal partito borghese governativo Colorado); il Fronte di sinistra di liberazione (Fidel), formato dal Partito comunista e da altri gruppi di sinistra; la Federazione dei gruppi « battisti » (così detti dal nome del fondatore Jorge Battie); il Movimento popolare unitario; il Movimento bianco, popolare e progressista, diretto dal senatore Francisco Rodriguez Camusso; la Lista 58 del Partito nazionale (bianco); il Partito socialista; i Gruppi di azione unificatrice (GAU); il Movimento socialista; il Movimento rivoluzionario orientale (MRO); il Partito operaio rivoluzionario (trozkista); il Movimento femminile « battista » di progresso sociale; il Nucleo « battista de Las Piedras »; il Gruppo del giornale La Idea; il Nucleo « battista » dell'ex deputato Raúl Goyenoia; l'Associazione sindacale uruguayana (ASU) e il Nucleo di cittadini indipendenti del gen. Arturo Balmás.

Nuova Delhi: trecento feriti negli scontri

NUOVA DELHI, 6. Sono continuate per il quarto giorno consecutivo le violente dimostrazioni studentesche inscenate davanti all'ambasciata pakistana, per protestare contro la distruzione dell'aereo indiano dirottato martedì scorso a Lahore. Come si sa, il governo pakistano ha già garantito ai due pirati dell'aria asilo politico nel paese. La polizia ha impiegato bombe lacrimogene per disperdere i dimostranti, che tentavano di irrompere oltre le cancellate della zona diplomatica. Il bilancio degli scontri di ieri, in cui 5.000 dimostranti hanno impegnato duramente la polizia, è di oltre trecento feriti fra cui 42 gravi. Il governo indiano ha intanto nominato una commissione d'inchiesta, incaricata di investigare in relazione al dirottamento.

Negativa posizione di Israele sulle proposte di Sadat

TEL AVIV, 6. Il governo israeliano continua a rifiutarsi di assumere l'impegno formale per la prosecuzione della tregua decisa il 5 febbraio e che la RAU ha prolungato di un mese, fino al sette marzo. Domenica, si riunisce il governo di Tel Aviv, è possibile che qualche decisione venga annunciata, data che proprio in attesa di questa riunione il Primo Ministro Golda Meir aveva personalmente ordinato ai ministri e ai portavoce di mantenere il silenzio sulla tregua decisa dal Presidente egiziano Sadat e soprattutto sulla sua richiesta di un inizio di sgombero del Sinai occupato, cui la RAU farà seguire la riapertura del Canale. In effetti un portavoce di Tel Aviv, richiesto se Israele osserverà la tregua decisa da Sadat, ha risposto: « Non diamo informazioni al riguardo ».

Questa mattina alcuni giornali israeliani hanno riferito di un'intervista concessa da Golda Meir a una giornalista televisiva americana NBC. Da quest'intervista si deduce che la Meir respinge la proposta di Sadat di un ritiro parziale degli israeliani dal Sinai, sentirebbe la riapertura del Canale. « Non so — essa ha detto — perché Sadat consideri la riapertura del Canale una condizione per un accordo di pace. Nel suo discorso non c'è niente di rivoluzionario ». Il primo problema da risolvere sarebbe essere discusso domani dal Consiglio dei ministri. Radio Cairo ha riferito una dichiarazione del direttore dell'Amministrazione del Canale di Suez, Masshour, secondo la quale la via d'acqua potrebbe essere riaperta alla navigazione nel giro di quattro mesi.

Negoziati commerciali ungaro-albanesi

BUDAPEST, 6. (a.b.) — Sono cominciate a Tirana le trattative ungaro-albanesi per approntare i protocolli commerciali per il '71 e un accordo a lungo termine fino al '75. La delegazione ungherese è guidata dal viceministro degli esteri, Tordai.

Molti lo chiamano confidenzialmente O.P.



Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA AVOLINI Direttore responsabile Alessandro Curzi

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 495033, 495032, 495033, 495035, 495123, 495122, 495123, 495124, 495125

ABBONAMENTI L'UNITA' (investimento in lire postali n. 3/555) intestato a: Amministrazione de l'Unita, viale Fulvio Testi 75, 20100 Milano) Abbonamento sostenitore lire 30.000 (7 numeri (con il lunedì): annuo 21.000, semestre 10.500, trimestre 5.500 - 6 numeri, annuo 18.000, semestre 9.500, trimestre 4.850 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 15.000, semestre 7.500, trimestre 4.200 - Estero: 7 numeri, annuo 33.500, semestre 17.100 - 6 numeri, annuo 29.000, semestre 14.500 - RINASCITA: annuo 7.500, semestre 4.000 - Estero: annuo 11.000, semestre 6.000 - L'UNITA' e VIE NUOVE + RINASCITA: 7 numeri, annuo 33.800; 6 numeri annuo 31.000 - RINASCITA + LITICA MARXISTA, annuo 11.500 - PUBBLICITA': Concessioni esclusive S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina 28 (cont. accurati) in Italia - Telefono 688-541 - 2 - 3 - 4 - 8 - FAX 100-120 - Roma-Piemonte - Torino - L. 400-450 Ed. Italia centro-meridionale. L. 300-350 Cronache locali. Roma L. 150-200 Firenze L. 120-200. Toscana L. 100-120, Napoli - Campania L. 100-120, Regionale Centro-Sud L. 100-120, Lombardia L. 180-250, Bologna L. 150-250, Genova-Liguria L. 100-120, Torino-Piemonte - Mestre Reggio Emilia Romagna L. 100-120, Tre Venezie L. 100-120, Sicilia - Sardegna - FINANZIARIA, I. EGALE R. FINANZIARIA Edizione generale L. 100 al mm. Ed. Italia settentrionale L. 600, Ed. Italia centro-aud L. 500

Stab. Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n. 19